



Occit'amo 2017

7 luglio – 15 agosto

Valli Stura, Maira, Varaita, Po-Bronda, Grana, Pianura saluzzese

MOVE ci mette il cuore e si racconta attraverso la musica! Occit'Amo 2017

«Occit'amo è una grande occasione per affermare, attraverso la cultura e la musica, l'identità e la tradizione della nostra storia. La musica popolare, i balli, la letteratura hanno profonde radici in tutte le regioni italiane e in tutti i paesi del mondo. Queste culture possono convivere e possono arricchirsi reciprocamente: le radici, se condivise, aiutano la propria identità e la propria cultura ad aprirsi al mondo».

Occit'amo è divertimento, balli, sonorità occitane. Ma è anche cultura, outdoor, libri, buon cibo. Tutto questo in un'ambientazione splendida, in grado di muoversi tra vallate e pianure incorniciate dal Monviso.

Le date: **7 luglio e 15 agosto**. Sono l'inizio e il culmine di una rassegna che cresce e supera i confini, lunga 6 settimane, in grado di comunicare con il luogo in cui prende forma.

Le Valli Stura, Maira e Po/Infernotto, la Pianura del Saluzzese, le Valli Varaita e Grana sono pronte ad accogliere 19 gruppi musicali provenienti da tutta Italia, da Francia, Bosnia ed ex Jugoslavia, con un focus particolare sulle **sonorità** che provengono dalle **minoranze spagnole**: ci saranno ospiti **catalani, baschi, galiziani, aragonesi e asturiani**.

La musica popolare è linguaggio ponte per eccellenza, è amalgama naturale nei passi di danza, negli abbracci collettivi a ritmo condiviso, nella voglia esuberante di suonare e creare un contatto con il pubblico.

Protagoniste assolute saranno ovviamente la musica e la cultura occitana, declinate in molteplici forme d'arte che vanno dalla danza alla rappresentazione, canora e corale, fino al cinema e alla parola, e saranno legate tra loro da un vincolo strettissimo con il patrimonio paesaggistico e artistico locale: i sentieri, le baite, i colli, le chiese, le cappelle, i conventi, siti storici e architettonici di pregio saranno palco naturale.

Tutto questo è *Occit'amo*. Ma non soltanto. L'idea di far crescere la rassegna e consolidarla nel panorama artistico della musica popolare ben si concilia con un altro progetto del territorio: la promozione turistica delle **Terre del Monviso e Valli Occitane**, definita con la sottoscrizione dell'omonimo protocollo d'intesa, ha dato spunto all'idea di rendere i week-end di *Occit'amo* non dei singoli appuntamenti di intrattenimento, *ma una serie di eventi legati tra loro e inseriti all'interno di una vera e propria offerta turistica*.



Per questo motivo, ogni fine settimana, le varie aree ai piedi del Monviso avranno il loro “pacchetto” che oltre a prevedere il *format* tradizionale (due concerti più gastronomia e birre artigianali) offrirà anche momenti di divulgazione culturale, incontri con giornalisti e scrittori, condivisione degli usi locali con attività laboratoriali organizzate in collaborazione con artigiani locali, proiezioni cinematografiche, attività *outdoor* alla scoperta delle bellezze naturalistiche delle valli e del patrimonio storico-artistico delle città d’arte della pianura.

Portabandiera di questa edizione sarà il famoso compositore e musicista bosniaco **Goran Bregovic**. La sua musica deriva da temi zingari e slavi meridionali ed è il risultato della fusione della tradizionale musica polifonica popolare dei Balcani con il tango e le bande di ottoni. Mescola *folk* balcanico ed elettronica, ritmi sfrenati e temi sacri. Ad aprire il suo concerto un gruppo spalla del territorio, da Cuneo Lhi Balòs con il loro PATCHANKA D'OC (World Music, Tradicional Occitan, Ska, Reggae, Balkan-Folk). Sera dopo sera uno sguardo al mondo, e un altro ai nuovi mondi, con le sperimentazioni portate avanti dalla musica emergente occitana delle Valli di Occit’amo: **Autre Chant, Paure Diau e Lou Pitakass**.

Perché un Festival può essere a tutti gli effetti la strada per *riscoprire la propria identità e la propria storia, guardare altrove, unire attraverso la musica, valorizzare le tradizioni e la cultura popolare, coinvolgere gli artisti e i territori*.

Dal 7 luglio al 15 agosto. 6 settimane tra *Valle Stura, Valle Maira, Valle Po e Bronda, Pianura del Saluzzese, Valle Varaita, Val Grana*. 6 settimane e 19 gruppi che giungono da Italia, Spagna, Francia, Bosnia ed ex Jugoslavia *Susana Seyvane, Autre Chant, Trio Matta-Rouch, Gespe & Corou de la Cevitou, Mascarimiri (Salento), Simone Campa e Orchestra Suonatori, Trouveur Valdoten (Valle d'Aosta), Kherau (Paesi Baschi), DRD, Brams, Paure Diau, Banda Briga, L'Escabot, A Cadiera Coixa (Aragona) e Lou Pitakass (Valli Occitane), Roby Avena Group, Polifonic System (Occitania - Provenza), Lou Dalfin (Valli Occitane)*.

I libri e le parole che raccontano la montagna, quella da camminare, osservare, vivere in modo eroico. Per fare questo, sono stati invitati giornalisti e scrittori che, in aperitivi a tema, tra antiche Chiese e prati dove assaporare parola per parola, racconteranno attraverso la loro esperienza un poco di MOVE: **Andrea Parodi, Roberto Mantovani, Davide Longo, Diego Vaschetto, Enrico Bertone, Luca Mercalli e Marco Mathieu**.

Le collaborazioni

I prodotti dell'Atlante dei Sapori (curato dall'**Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo**)

Le birre artigianali di **C'è Fermento**, patrimonio locale, che è ormai divenuto un marchio nazionale **Espaci Occitan e Nuovi Mondi Festival**

Info www.occitamofestival.it

Facebook [@occitamo](https://www.facebook.com/occitamo) / Instagram [occitamofestival](https://www.instagram.com/occitamofestival)

Fondazione Amleto Bertoni, piazza Montebello 1, Saluzzo

Tel. 0175-43527 Cell. 346-9499587 - www.fondazionebertoni.it

Info Organizzazione/Press Office adpress@albertodellacroce.it / 349-8357091

Info www.occitamofestival.it